

Miscellanea

Libri
Un volume
sull'ambasciata
italiana al Cairo

» Esce un altro volume della collana dedicato alle sedi delle ambasciate italiane nel mondo. Questa volta il libro riguarda l'edificio che ospita la rappresentanza diplomatica al Cairo. Il libro conferma la linea editoriale che vuole raccontare come le ambasciate italiane in giro per il mondo siano il simbolo plastico della cultura, dell'arte e della storia del nostro Paese.

La sfida dei Big data

L'Emilia Romagna a confronto con le più innovative realtà della ricerca Usa sull'intelligenza artificiale

» Costruire un nuovo futuro. Ripensando le città, per renderle più vivibili e inclusive, e migliorando cura e assistenza delle persone, mettendo la scienza al servizio dell'uomo. Attraverso la ricerca, potenziata dalla capacità di calcolo e analisi di un numero enorme di dati e dalla realtà aumentata, già utilizzata nella chirurgia di precisione.

Le straordinarie opportunità dei Big data e dell'Intelligenza artificiale al servizio della scienza medica e delle sue ormai attuali frontiere: telemedicina, terapie cellulari e geniche, medicina rigenerativa e di precisione.

La Data Valley e Il distretto della salute dell'Emilia-Romagna incontrano l'ecosistema di Boston, hub mondiale dell'innovazione e della ricerca in sanità. Per rafforzare la collaborazione nei settori delle tecnologie sanitarie e della scienza della vita. Consolidando quella già avviata un anno fa con il Bridging Innovation Program Digital Health, il progetto di internazionalizzazione promosso dalla Regione in collaborazione con Art-ER, al quale hanno partecipato dieci realtà emiliano-romagnole, tra imprese e centri di ricerca. Una realtà attorno alla quale costruire una cornice istituzionale più forte, come dimostrano gli incontri che a Boston il presidente Stefano Bonaccini ha avuto prima con la vicegovernatrice dello Stato del Massachusetts, Karyn Polito, poi con la sindaca Michelle Wu, nella terza giornata della missione istituzionale negli Usa. Con lui la Console generale d'Italia a Boston, Federica Sereni.

«La gestione dei Big data e la capacità di supercalcolo è alla base di numerose importanti applicazioni pratiche che riguardano direttamente la vita delle persone e delle nostre comunità: dalla sanità all'ambiente, dai processi produttivi alla logistica, la mobilità e i tempi delle città. Uno degli strumenti per affrontare le grandi sfide del futuro e costrui-



Il Mit
Il celebre istituto di ricerca tecnologica statunitense.

re uno sviluppo più equo e sostenibile - ha affermato il presidente Bonaccini-. Oggi qui a Boston rendiamo ancora più forte il nostro impegno in questa direzione, consolidando il rapporto fra due delle aree più avanzate nel contesto internazionale, già meta di precedenti missioni regionali. E mettendo al centro la ricerca, l'innovazione e la conoscenza, asset strategici della Data Valley emiliano-romagnola. Per far crescere la nostra economia, il buon lavoro e le nostre comunità, insieme alle università, a strutture sanitarie all'avanguardia e alla collaborazione con imprese innovative. Ma anche al servizio del Paese. Nella nostra regione, infatti, al Tecnopolo di Bologna si concentrerà l'20% della capacità di supercalcolo europea e l'80% di quella italiana».

La vicegovernatrice Polito si è soffermata in particolare sulla rete educativa del Massachusetts, fortemente orientata verso la formazione STEM, e cioè le materie scientifiche e matematiche alle quali è legata il 40% dell'economia dello Stato. La vicesindaca Wu, affiancata dal suo staff, in particolare i delegati alle opportunità economiche, investimenti

Collaborazione Il programma per innovare nel settore della salute

» La collaborazione con il distretto di Boston è già una realtà per i centri di ricerca dell'Emilia Romagna. Questo grazie al Bridging Innovation Program Digital Health 2021, il percorso, promosso da Regione e Art-ER sui temi delle biotecnologie, dell'intelligenza artificiale e dei big data applicati al settore della salute, cui hanno partecipato dieci tra centri di ricerca e imprese - selezionati attraverso un bando - che in questo modo hanno potuto avviare processi di internazionalizzazione verso l'area di Boston e attivare collaborazioni imprenditoriali e di ricerca con ricadute sull'intero sistema dell'innovazione emiliano-romagnolo.

e inclusione, sullo sforzo per mantenere a Boston i giovani talenti, dando a tutti la possibilità di accedere a scuole e università, al di là della condizione economica. Entrambe hanno convenuto col presidente Bonaccini di rafforzare la collaborazione fra il Massachusetts, e Boston in particolare, con l'Emilia-Romagna, aree fortemente innovative su comparti comuni come digitale, life science, biomedicale, sanità.

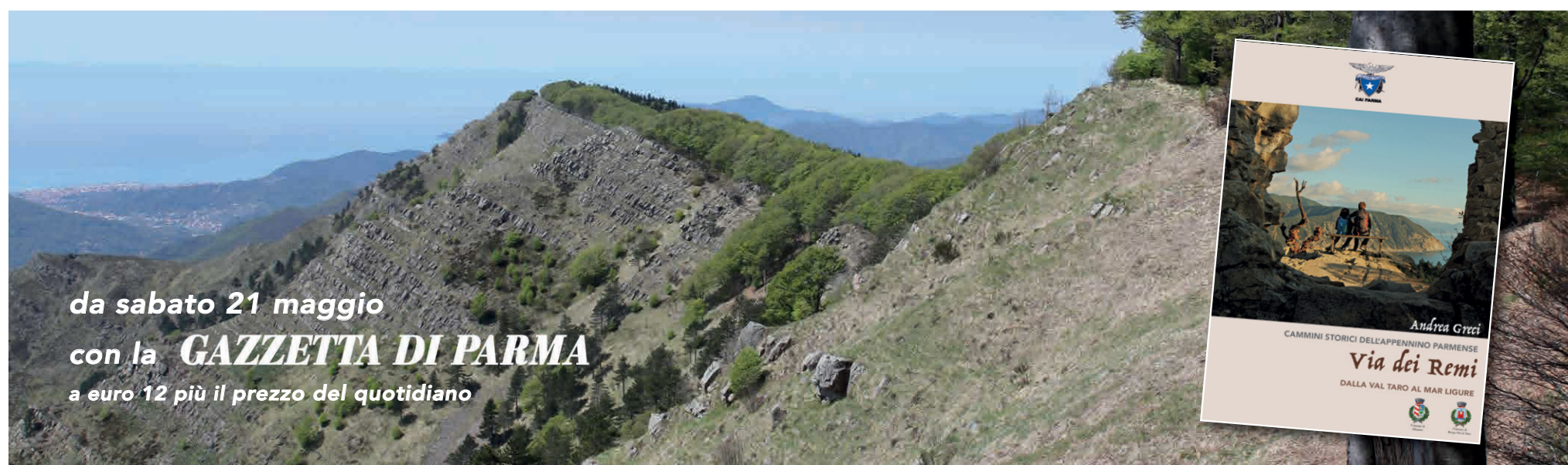
La medicina del futuro, dunque, insieme ai temi non meno attuali legati allo studio dei problemi delle grandi realtà urbane e al contributo, anche in questo caso, che possono dare le nuove tecnologie.

Oltre ai faccia a faccia con la vicegovernatrice e la sindaca, insieme alla delegazione regionale Bonaccini si è recato al MIT Senseable City Lab, il laboratorio del Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston specializzato nello studio delle trasformazioni urbane, al Cambridge Innovation center, uno dei più importanti spazi di co-working negli Usa dedicato a start up e imprese già consolidate, e a MassChallenge, uno dei principali acceleratori di nuove imprese della East Coast americana.

Visita al Mit Il centro dove si studiano città più inclusive

» Individuare soluzioni innovative per creare città più inclusive, utilizzando un approccio critico e multidisciplinare e partendo dalle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale e dai Big Data. Temi di stretta attualità che sono stati al centro dell'incontro al MIT Senseable City Laboratory, il laboratorio digitale del gruppo City Design and Development del Massachusetts Institute of Technology, creato nel 2004 dall'architetto Carlo Ratti, dove lavorano team di fisici, informatici, designer, comunicatori e diverse altre professionalità. Tra i più recenti progetti, uno studio sull'utilizzo degli spazi urbani a Stoccolma da parte della cittadinanza, prima e dopo la pandemia da Covid-19, ma sono stati approfonditi anche quelli realizzati su Bologna: uno sulla distribuzione dell'irradiazione solare nelle diverse zone della città, mappa poi incrociata con i consumi di energia residenziale per verificare l'eventuale autosufficienza energetica attraverso impianti di energia pulita; il secondo sull'installazione delle colonnine di ricarica delle auto elettriche a partire dalla reale domanda di consumo energetico ricavata sempre dall'analisi dei Big data.

Uno dei settori d'elezione per l'utilizzo dei Big data è quello della sanità. A Boston si trovano moltissime aziende farmaceutiche di fama mondiale come Moderna, Pfizer, Johnson & Johnson, oltre ai centri di ricerca del MIT, solo pochi giorni fa giudicata la migliore Università del mondo secondo il QS World University Rankings. E nella vicina Cambridge si trova Harvard (5^a nella graduatoria internazionale). Non c'è dubbio che si tratti di uno fra i primi ecosistemi della salute esistenti, anche per la presenza di alcuni dei principali centri ospedalieri, start up, incubatori e acceleratori in ambito sanitario. Un'area caratterizzata da un'alta concentrazione di talenti provenienti dalle università e dai college locali.



da sabato 21 maggio
con la **GAZZETTA DI PARMA**
a euro 12 più il prezzo del quotidiano

